

SVOLTE Dalle ossessioni della guerra fredda alle parodie di oggi: un libro ripercorre ascesa e caduta degli Ufo

La grande paura degli extraterrestri

Storia di un mito ormai tramontato

Tommaso Pincio racconta l'epica degli alieni. Senza lieto fine

di RANIERI POLESE

Il più grande mito del Ventesimo secolo, quello degli alieni, nasce in America nel 1947. Tracce (presunte) di visitatori venuti da altri mondi si ritrovano lungo tutta la storia dell'umanità: dall'antica Cina alla Bibbia fino ai «globi neri» visti a Basilea nel 1556, ma solo in quell'anno e in America la loro esistenza diviene oggetto di una convinzione di massa. Ci saranno altri anni notevoli (nel 1952 c'è il massimo numero di avvistamenti, e si conia l'espressione U.F.O., *Unidentified Flying Objects*). Ma nella impressionante sequenza del 1947 troviamo già tutte le componenti della mitologia extraterrestre.

L'anno 1947. Il 21 giugno il pescatore H. Dahl, in barca con il figlio e il cane a largo di Tacoma nello Stato di Washington (costa ovest degli Stati Uniti), vede sei oggetti nel cielo: scaricano una strana sostanza che uccide il cane e ferisce il ragazzo. Il giorno dopo, a casa di Dahl, si presenta «un uomo vestito di nero» che gli impone di mantenere il silenzio. Il 22 giugno, l'astrofisica di Yale Lyman Spitzer dice alla radio che l'esistenza di una civiltà su Marte è probabile, e non esclude che i marziani siano già venuti sulla Terra. Il 24 giugno, sempre nello Stato di Washington, Kenneth Arnold a bordo del suo aereo privato avvista nove oggetti volanti; nel resoconto di un giornale locale si usa per la prima volta la parola *Flying Saucers*, piattini o dischi volanti: anche se Arnold aveva usato il termine *Saucers* per dire che gli oggetti procedevano a balzi, come sassi piatti sull'acqua, da quel momento, tutti parleranno di dischi volanti. L'8 luglio i giornali riportano la notizia di un'astronave caduta nei pressi di Roswell nel deserto del New Mexico: molti testimoni asseriscono di aver visto i rottami della navicella spaziale e i cadaveri degli alieni (anche Werner von Braun, lo scienzia-

to di Hitler passato in America, prenderà visione dei reperti). Dopo alcune ammissioni iniziali, l'Aeronautica militare metterà tutto sotto silenzio. Il 27 luglio, il Congresso degli Stati Uniti approva il *National Security Act* proposto dal presidente Truman, con cui viene istituita la C.I.A. (gli uomini in nero, i *Men in Black* che minacciano i testimoni, potrebbero essere agenti C.I.A.). Infine, il 23 dicembre, nei laboratori della Bell viene messo a punto il primo transistor (una tecnologia che sarebbe stata copiata proprio dall'astronave di Roswell).

Con gli anni, e grazie a più scrupolose verifiche, si dimostrerà che molti di questi episodi erano solo fantasie prive di riscontro scientifico. Ma perché allora e perché tutti insieme? Tommaso Pincio si dedica da anni allo studio del mito degli extraterrestri e ha raccolto le sue ricerche nel libro che esce ora da Fazi, *Gli alieni (dove si racconta come e perché sono giunti tra noi)*, (pp. 246, € 16). Pincio divide la saga degli E.T. in tre stagioni: la prima, quella della paura, va dal 1947 ai primi anni '60. La seconda, quella della speranza (dei figli dei fiori e di *Peace & Love*), arriva fino agli anni '80. Poi c'è la stagione della grande delusione, altre minacce molto terrestri prenderanno il posto degli alieni.

La Grande Paura. Proprio nel marzo 1947, con la Dottrina Truman, comincia la Guerra fredda. L'Unione Sovietica diventa il nemico numero uno, la paura dei rossi genera una vera paranoia. Questo clima alimenta le fantasie del nemico che viene dallo spazio: soprattutto dei marziani, visto che Marte è tradizionalmente definito il Pianeta rosso. Anche l'impatto emotivo della bomba atomica contribuisce al diffondersi di queste credenze: Roswell è vicinissimo alle basi usate per gli esperimenti nucleari. Proiezione di una psicosi di massa, gli alieni diventano i protagonisti di una folta produzione di film e di romanzi di fantascienza. Verran-

no studiati anche da Jung (che vi ravvisa le forme degli archetipi dell'inconscio: *Le cose che si vedono in cielo* esce nel 1958). Le ultime propaggini della grande paura, per Pincio, sarebbero da vedere nella morte di Marilyn (1962: secondo alcuni era al corrente dei programmi spaziali di J.F. Kennedy, ucciso l'anno dopo) e in quella di Elvis Presley (1977: per molti fans fu rapito dagli extraterrestri).

La Speranza. Bruciati sul tempo dai russi (è loro il primo satellite artificiale, lo Sputnik, 5 ottobre 1957), gli americani riusciranno a vincere la sfida: il 21 luglio '69 Neil Armstrong metterà il piede sulla Luna. La con-

quista dello spazio serve a fugare terrori e cupe fantasie. Restano, è vero, gli alieni che però ora assumono forme e atteggiamenti amichevoli come appare nei due film di Spielberg, *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, 1977, e *E.T.*, 1982 (a cui seguirà la serie tv, *Taken*, 2002). Ma già prima gli allucinogeni avevano regalato visioni di extraterrestri amici e di altri mondi migliori. Per tutti, con o senza l'Lsd, l'alieno è il sostituto dell'angelo, portatore di una cultura alternativa, pacifica, senza ingiustizie: insomma il paladino dell'America anti-sistema e *on the road*.

La Delusione. Fra gli anni '80 e il nuovo millennio, la gente si convince che se gli alieni non sono ancora arrivati, non arriveranno mai più. Giorgio Manganelli aveva già definito «il mancato sbarco dei marziani» come «la delusione più cocente» della sua vita. Dai mondi lontani, paure e minacce tornano sulla Terra. Dagli androidi di *Blade Runner* al cyborg di *Terminator* fino al labirinto virtuale di *Matrix* i pericoli del futuro sono solo realtà prodotte dall'uomo. L'attacco alle Torri dell'11 settembre 2002 manderà drammaticamente in soffitta gli U.F.O. e la loro mitologia. Ma già prima, con il suicidio di massa della setta di Heaven's Gate (22 marzo 1997: trentanove adepti si uccidono convinti di uscire dal corpo per essere accolti da un'astronave), è chiaro per tutti che il sogno degli extraterrestri è finito per sempre.

L'EPOPEA DEI MARZIANI



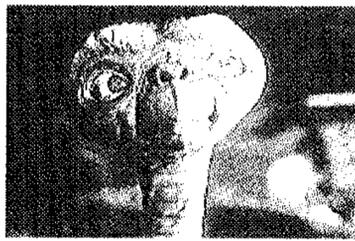
1938 - WELLES

Finse alla radio un'invasione di truppe marziane



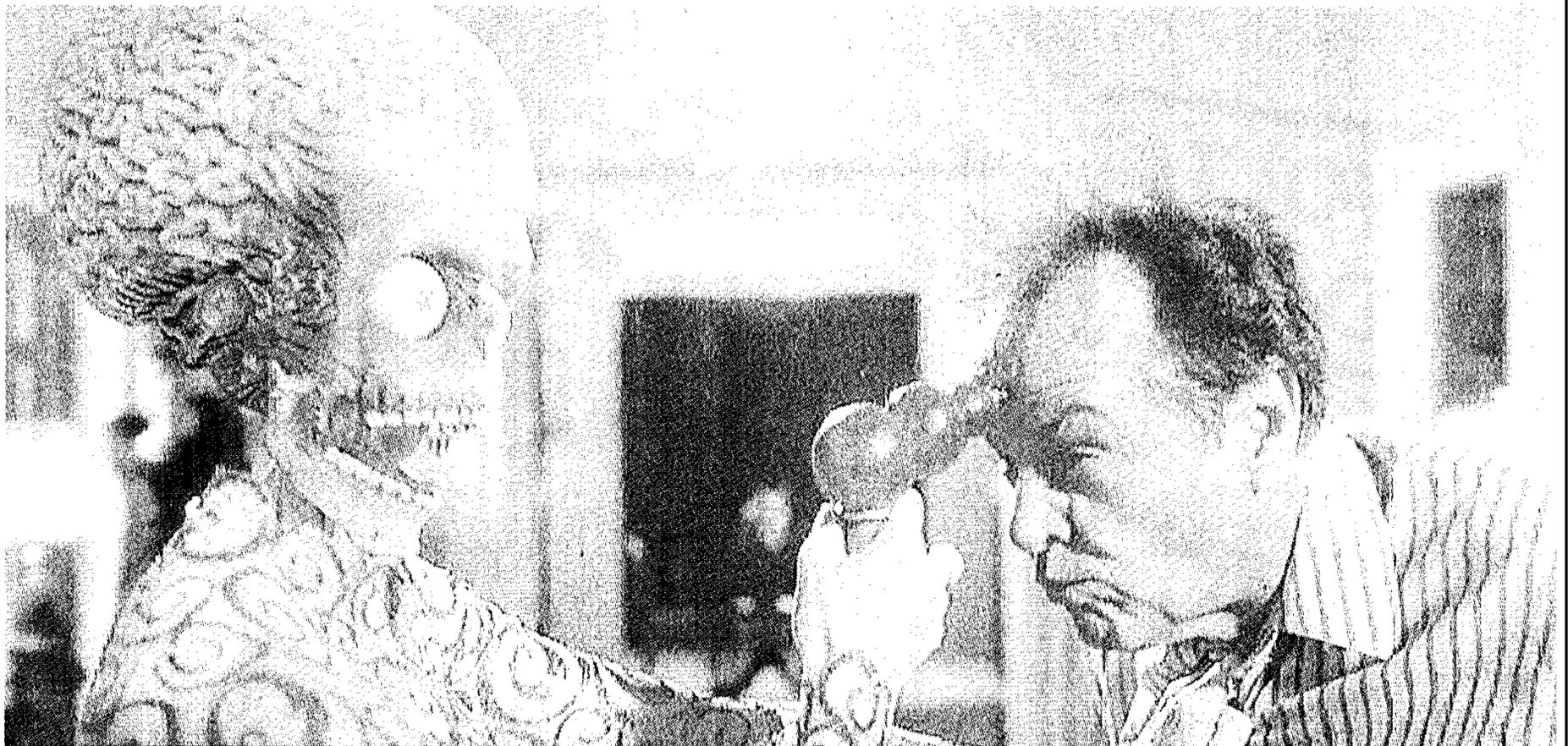
1979 - ALIEN

Diretto da Ridley Scott, il protagonista è un mostro killer



1982 - E.T.

Diretto da Steven Spielberg, è un cult della fantascienza



Jack Nicholson e Lisa Marie, nei panni di una minacciosa marziana, in una scena del film «Mars attacks!» diretto da Tim Burton nel 1996 (Photo12)

